

---

# IL FUTURO DELL'ALTA VELOCITA' IN EUROPA E IN ITALIA

---



Francesco Del Vecchio

La COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI: Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro del 9 dicembre 2020 prevede che **il traffico ferroviario ad alta velocità raddoppierà entro il 2030 e triplicherà entro il 2050** e la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) multimodale, attrezzata per trasporti sostenibili e intelligenti con connettività ad alta velocità, sarà operativa per la rete globale.

Il nostro PNRR (Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza) che sarà realizzato con i fondi del Recovery Fund, darà una decisiva spinta allo sviluppo anche in Italia dell'Alta Velocità.

Se ne riportano i passaggi relativi:

- Si estenderà l'Alta Velocità al Sud, con la conclusione della direttrice Napoli-Bari, l'avanzamento ulteriore della Palermo-Catania-Messina e i primi lotti funzionali delle direttrici Salerno-Reggio Calabria e Taranto-Potenza Battipaglia (per quest'ultima si tratta di interventi di velocizzazione, vedi appresso, ndr).
- I principali investimenti per l'AV riguardano la realizzazione di alcune tratte fondamentali: Napoli-Bari, Brescia-Verona-Vicenza-Padova e Salerno-Reggio Calabria.
- Sono previsti investimenti di velocizzazione e incremento delle capacità di 6 ulteriori tratte: Roma-Pescara, Orte-Falconara, Palermo-Catania-Messina, Liguria-Alpi, Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia e Verona-Brennero (opere di adduzione). Si tratta di investimenti che si collocano nel filone dell'evoluzione dell'attuale sistema ad alta velocità in un sistema ad "Alta Velocità di Rete" (AVR), che riesca a massimizzare le prestazioni offerte ai principali centri urbani, mediante un utilizzo oculato di tratte convenzionali e dedicate, eventualmente integrate da interventi infrastrutturali di adeguamento della rete esistente, od anche, laddove necessario, dalla realizzazione ex novo di varianti e tratte integrative.
- Completare la rete dei servizi Alta Velocità rappresenta una scelta di equità, di uguali opportunità di sviluppo per tutto il Paese e di integrazione con le altre reti europee in

quanto introduce un cambiamento significativo nell'offerta di trasporto in grado di modificare radicalmente le scelte di viaggio dei passeggeri, dei lavoratori e dei giovani per i quali le opportunità di mobilità sono fondamentali sia per la loro formazione che per massimizzare la corretta collocazione delle competenze.

- Tali investimenti consentono di invertire i fenomeni di depauperamento demografico e socioeconomico dei territori meno collegati, fungendo da fattore di coesione territoriale. Una migliore e più estesa rete ferroviaria ed una rete stradale smart, più sicura grazie al controllo e gestione dei flussi di traffico e più resiliente a fronte del cambio climatico e della sua vetustà, sono imprescindibili per contribuire ad aumentare la competitività del Paese, colmare il divario tra il nord e il sud, garantire collegamenti rapidi ed efficienti tra l'est e l'ovest della penisola e uniformare la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale. Si può registrare che sulla rete ferroviaria il 50% degli interventi è al Sud, anche grazie all'integrazione in termini di aggiuntività delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione.